

Imola. Il Credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese e Confartigianato imprese Bologna metropolitana tornano a premiare i ragazzi del circondario che si sono diplomati con il massimo dei voti negli istituti superiori imolesi. L'iniziativa, dal titolo *100/100. Diamo valore ai giovani*, si svolgerà sabato 13 ottobre, a partire dalle ore 10, alla sala Bcc Città e Cultura, in piazza Matteotti. Lo scorso anno scolastico gli studenti «supermaturo» sono stati 58, due in più rispetto al 2016/2017. Ad ognuno di loro sarà consegnato un buono del valore di 100 euro da utilizzare per l'apertura di un conto corrente o di una carta ricaricabile (il valore del buono raddoppia a 200 euro nel caso siano soci o figli di soci La Bcc) offerto dal Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese. Confartigianato, invece, metterà a disposizione un tutoraggio gratuito per l'avvio di un progetto d'impresa e un contributo in conto interessi per un finanziamento bancario. «Quest'anno - spiegano gli organizzatori - si tratta della decima edizione dell'iniziativa, che segna quindi un traguardo importante e che negli ultimi anni ha reso sempre più protagonisti i giovani. Prima della cerimonia di premiazione si svolgerà infatti un confronto fra i neodiplomati e gli studenti delle classi quinte, invitati a un dibattito sul tema della prova d'esame e della scelta del percorso universitario, guidati dal moderatore Marco Bassetti». Alla consegna dei riconoscimenti interverranno Claudia Resta, assessore a Formazione e Istruzione del Comune di Imola, don Pierpaolo Pasini in rappresentanza della Diocesi di Imola, Raffaele

GIOVANI / Sabato 13 ottobre, a Imola La Bcc e Confartigianato, premi ai diplomati con 100

Giunta alla decima edizione, quest'anno l'iniziativa renderà merito a 58 ragazzi delle scuole superiori imolesi, che si sono distinti per impegno e capacità.



Mazzanti, amministratore del Credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese, e Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato imprese Bologna metropolitana. «Con questa iniziativa - commenta Raffaele Mazzanti - La Bcc sostiene i giovani, da

sempre al centro delle nostre politiche aziendali, e anche le istituzioni scolastiche. In questi anni abbiamo messo in campo tanti progetti dedicati alla formazione dei ragazzi, affinché le scuole del nostro territorio possano offrire dei percorsi di eccellenza. Siamo

onorati di premiare questi giovani ragazzi, che si sono distinti per il loro impegno e le loro capacità». Amilcare Renzi contestualizza l'evento nel panorama economico del territorio di riferimento. «La nostra regione - afferma - sta vivendo una fase positiva trainata

dal manifatturiero e, in particolare, dai comparti con maggiore tecnologia, che rappresentano un fiore all'occhiello del nostro territorio a livello internazionale. Naturalmente non dobbiamo accontentarci e sottovalutare le insidie di un mercato globale sempre più agguerrito e sfidante, che richiede investimenti in innovazione, marketing e in risorse umane specializzate e appassionate. Premiamo i ragazzi per il risultato che hanno raggiunto, segno di tenacia e voglia di dare sempre il meglio. Ebbene, queste sono le qualità che vincono e che vinceranno nella competizione economica».

Per l'assessore Claudia Resta «questa premiazione rappresenta un importante riconoscimento dell'impegno e della costanza che i ragazzi hanno impiegato nel loro percorso di studi per raggiungere questo traguardo così importante. Si vogliono valorizzare, in questo modo, i ragazzi più meritevoli che si sono diplomati con i massimi risultati e che possono rappresentare un esempio per i loro coetanei. Si ringrazia la Banca di Credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese e la Confartigianato Assimpresse Bologna metropolitana che hanno messo a disposizione i premi per i ragazzi. Si augura a questi giovani - conclude - di proseguire percorsi di studi o lavorativi con lo stesso impegno, passione ed entusiasmo, conservando sempre la stessa voglia di conoscere». ▲

NELLA FOTO: LA PLATEA DEI RAGAZZI DI «100/100. DIAMO VALORE AI GIOVANI», DURANTE LA PREMIAZIONE DELLO SCORSO ANNO

Imola. L'albo delle prestazioni eccellenti degli studenti del liceo scientifico delle scienze applicate Alberghetti si accresce con il successo di Mattia Biavati, che ha conquistato la medaglia d'argento alle Ibo, le Olimpiadi internazionali di biologia. Una bella soddisfazione, condivisa con la sua insegnante di scienze, Sonia Manaresi, oltre che, naturalmente, con la dirigente scolastica Vanna Maria Monducci, e gli altri docenti della scuola, che si complimentano con lui e gli augurano di poter realizzare i propri sogni. Infatti, Mattia, durante l'estate appena trascorsa, dopo aver ottenuto la lode all'esame di maturità, ha affrontato il primo passo verso il futuro, cimentandosi con i test d'ingresso della prestigiosa scuola Normale di Pisa, ottenendo un risultato molto soddisfacente, poiché ha superato sia le prove per il corso di laurea in Scienze biologiche sia quelle per Medicina; posto di fronte alla scelta, ha deciso per quest'ultima facoltà. Per quanto riguarda la gara, dopo essere giunto terzo in Italia alle Olimpiadi della biologia, organizzate dall'Associazione nazionale insegnanti di Scienze naturali (Anisn) e aver ottenuto anche la lode all'esame di maturità, è partito per Teheran insieme ad altri tre studenti liceali connazionali: Matilde Callegarin dal Friuli, Alessandro Rosa dal Veneto e Michele Russo dalla Puglia per partecipare alle International biology olympiad. Insieme ai migliori studenti di oltre 60 Paesi ha affrontato due prove teoriche con quesiti a scelta multipla e quattro prove pratiche di laboratorio, al termine delle quali è risultato

SCUOLA / Nuovo successo per gli studenti dell'Alberghetti L'Argento di Mattia Biavati alle Olimpiadi di Biologia

Lo studente del liceo scientifico delle scienze applicate ha ottenuto l'ottimo risultato durante la prova che si è svolta a Teheran, classificandosi anche primo degli italiani.

gento, il miglior piazzamento degli italiani. «L'esperienza in Iran è stata estremamente positiva ed interessante e potersi partecipare è stata una gioia ed un onore - racconta Mattia - ho potuto conoscere e stringere amicizie con ragazzi di tutto il mondo con una passione comune per le Scienze della vita. Le prove sono state decisamente intense ma altrettanto stimolanti, spingono gli studenti a ragionare e cercare soluzioni a situazioni reali più o meno complesse, avvalendosi anche delle competenze di laboratorio. Oltre alle prove in sé e alla soddisfazione per la medaglia, l'incontro con coetanei provenienti letteralmente da ogni angolo del globo mi ha molto arricchito. Abbiamo potuto visitare alcuni dei luoghi più significativi ed emblematici della cultura iraniana come la moschea e il bazaar a Teheran». Incontrare ragazzi di tante nazionalità amplia la consapevolezza e le conoscenze, inoltre, può riservare anche piacevoli sorprese: «Insieme ai miei compagni della squadra italiana abbiamo conosciuto le altre delegazioni e stretto legami di amicizia importanti, in particolare con i ragazzi spagnoli ed argentini (coi quali abbiamo azzardato uno spagnolo maccheronico con un



islandesi e gli iracheni. E' stato particolarmente interessante confrontarsi con questi ultimi, tutti e quattro curdi. Ci hanno raccontato la storia travagliata del loro popolo e noi abbiamo parlato del nostro. E' stata una grande sorpresa sapere che conoscevano *Bella ciao*, ci hanno chiesto di cantarla insieme e così l'abbiamo fatto più volte sul bus. Ovviamente non potevano mancare gli scambi di opinioni sulle ricette tradizionali di ogni paese; osservare la realtà da un nuovo punto di vista e condividere il proprio con gli altri ci ha unito».

La medaglia d'argento olimpica, oltre all'innegabile gloria, porta anche risvolti pratici, infatti Mattia otterrà un premio in denaro dal Miur nell'ambito del Programma per la valorizzazione delle eccellenze, che gli verrà consegnato a scuola durante *Meritatamente*, la festa di fine anno in cui studentesse e studenti sono protagonisti. Per il liceo scientifico Alberghetti la medaglia di Mattia non è il primo successo in queste specialità. Gabriele Bentivoglio giunse terzo in Giappone alle Olimpiadi internazionali di Scienze della Terra nel 2016 e, ancora prima, anche Luca Biavati fu vincitore di medaglie alle Ibo. Quest'ultimo si è laureato in Medicina alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e ora si trova presso l'Università Johns Hopkins di Baltimora con un contratto da ricercatore; chissà se anche per Mattia si aprirà una strada simile. ▲

NELLA FOTO: MATTIA BIAVATI, PRIMO DA DESTRA, CON LA MEDAGLIA DI BRONZO AL COLLO INSIEME AGLI ALTRI COMPONENTI DELLA SQUADRA ITALIANA DOPO